fu pagato in causa d'interessi di detta Capitale som-SOMMARIO

NELLACAUSA

Delli Signori Conti Don Deccio, e Don Francesco Fratelli Stampa residenti nellaCittà di Milano stata avvocata a questo Reale Consiglio di Giustizia da S. M. con Regie Patenti delli 27. Settembre 1787. siv ni 615

neodo, via e forme di ragione, cuitose dictinaria, tenuti, e O e Ruo T continuo di Continuo de Continu

Il Signor Gio. Battista Gattico di Borgomanero.

suce la caddetta imputazione ri

apitale predetto previa l' so Jonchiusero li Signori Conti Fratelli Stampa Supplica, e Recondannarsi il Signor Gattico al pagamento a loro favore, della Capitale somma di L. 5000. Imperiali corrispondenti a L. 3333. 6. 8. di Piemonte stata depositata con Istromento 1. Luglio 1732. rog. Maffeo, presso del fu Signor Gio. Battista Gattico di Jui Avo Paterno colli interessi pattuiti in ragione del 6. per cento.

scritto 18. Decembre 1787.

elle in Quindi in riparazione conchiusero condannarsi alla Comp. 2. Genrestituzione, e rimborso del detto Capitale colli Iu-naro 1788.

teressi decorri dal primo Luglio 1786, e decorrendi
sino al finale pagamento in ragione del 1, per cento.

Ed in seguito riformando le precedenti conclusioni Comp. 10. Giuchiesero, rejette le instanze, ed eccezioni del Signor Gattico, dichiararsi a suo tempo il medesimo tenuto, e bisognando condannarsi al pagamento verso li predetti Sigg. Conti Stampa della Capitale somma di L. 3333. 6. 8., e suoi interessi decorsi, e decorrendi sino al finale pagamento, sotto la deduzione di tutto ciò, e quanto sarebbe risultato dalla non dissentita imputazione, del sopra più dell'interesse al tre, e mezzo per cento, pagato dal detto Signor Gattico quanto fosse dal primo Maggio 1767. in poi; il tutto, come sarebbesi accettato, e liquidato.

gno 1789.

Il Signor Gattico conchiuse doversi imputare pria in Comp. 20. Agoestinzione delli annui legittimi interessi, indi del sto 1788. suddetto Capitale di L. 3333. 6. 8. tutto ciò, che

- F A 9

fu pagato in causa d'interessi di detta Capitale somma, oltre il 5. per cento in seguito all'Istromento 1. Luglio 1732. rog. Maffeo, sino al primo Luglio 1748.; e ciò che in causa di interessi fu pagato dal Signor Gattico, oltre il tre, e mezzo per cento dal 1. Maggio 1767. in poi: e per l'effetto della detta imputazione doversi procedere all' opportuno conto -Il volgarmente chiamato a scala per mezzo di Perito Liquidatore da eleggersi d' Ufficio con l'opportuna comissione secondo il prescritto delle R. Cost. -izno E perche formandosi detto conto, ne dovesse risuls tare estinto il detto Capitale co' suoi legittimi interessi. e Creditore il Sig. Gattico di rilevante somma: perciò in via di riconvenzionale, ed in ogni miglior modo, via, e forma di ragione, chiese dichiararsi tenuti, ed ove d'uopo condannarsi li Signori Conti Fratelli Stampa a dovere rimborsare al detto Signor Gattico quella somma che dal suddetto conto risultasse, essersi dal medesimo indebitamente pagata, dopo che mediante la suddetta imputazione rimanes-

Ordin 17 Apri-

dalle avversarie domande.

La causa fu con ordinanza delli 17. Aprile 1792. assegnata a Sentenza, sovra le rispettive instanze, ed
eccezioni delle parti, e sovra tutto ciò, e quanto
losse matura a decidersi con formazione del presente Sommario.

se estinto il Capitale predetto previa l'assolutoria

Si divide il medesimo per maggior chiarezza in tre

res, e bisoguando condannarsi al pagamento verso li predetifore Conti Stampa della Capitale somma di L. 3335. 6. 8., e suoi interessi decorsi, e decorrenti sino al finale pagamento, sonto la ecqueitore di tutto teo ciò, e quanto sarebbe risulteno dalla non dissentira imputazione, dei sopra più deli fateresse al trece e mezzo per cento, pagato dal detto Signot Cattico e quanto fosse dai primo Maggio 1767, in poi; il tutto, come sarebbe i accettaro, e liquidmo,

7 parti: Raportandosi

Nella prima, gli atti vertiti, e preceduti alla
Sentenza di questo Reale Consiglio delli 12. Agosto

Nella seconda quelli susseguiti alla detta Sentenza.

Nella terza le rispettive prodotte secondo l'ordine
con risultante dalli detti Atti.

Le rispettive prodotte secondo l'ordine
con risultante dalli detti Atti.

Il Signor Cartico concluinse doversi imputare pria in Comp. 20. Agoestinzione delli annui degionimi interessi, indi del sto 1988.

auddens Capitale, di L. 3333. 6. 8, entro ciò, che fu

18. Dec. 1787.

PARTE PRIMA

Stato delli Atti preceduti alla Sentenza suddetta 12. Agosto 1790.

Essendo li Signori Conti Don Deccio, e Don Fran- Supp. e Rescritto 8 cesco Fratelli Stampa raccorsi a questo Reale Consiglio di Giustizia rappresentarono, avere il fu Don Deccio Stampa loro Avo Paterno con Istromento del primo Luglio 1732. rog. Maffeo imprestata al fu Signore Gioanni Battista Gattico nella Persona del Signor Francesco Maria Gattico di lui figlio, e Procuratore Generale constituito per altro Istromento delli 5. Marzo detto anno ricevuto Balestrero la capitale somma di L. 5000. Imperiali corrispondenti a L. 3333. 6. 8. di Piemonte mediante l' annuo in lessag orsest teresse nel detto Istromento patuito del sei per cento. 22 obsect AI

Premendo alli Signori Coesponenti la restituzione suo illes della suddetta capitale somma ed il finale pagamento gornos req degli interessi sovra la medesima decorsi, e decorrendi; con fede delli narrati Istromenti, e delle Reggie Patenti di delegazione a questo Reale Consiglio

ottenute sotto li 27. Settembre 1787.

Supplicarono, ed ottennero Lettere di citazione contro il predetto Signore Gioanni Battista Gattico residente in Borgomanero, a dir cause per quali previa risposta o corsa prononcia all'interrogatorio dedottogli sovra la qualità ereditaria del Signor Gioanni Battinon sta Gattico menzionato nelli surviferiti Istromenti non dovesse condannarsi come sopra al N. 1.

Legittimatosi il giudizio, si produssero le R. Patenti Comp. 2. Gem. 11 di delegazione sumenzionate, ed infra riferte al N.

105 255. e seg., ed in riparazione di quanto venne espresso nei supplicati si propose per parte delli Signori Conti Stampa, che il Signore Gioanni Battista Gattico Avo Paterno del Signore Avversante, si fosse constituito con Istromento del 1. Luglio 1732. rog. Maffeo nella Persona però del fu Signor Francesco Maria Gattico di lui Figlio, e Procuratore Generale, come da altro ivi enonciato Istromento, debitore per deposto verso il fu Signor Don Deccio Stampa Avo Paterno delli detti Signori Fratelli di L. 5000. Imperiali, cioè L. 4200. stategli rimessi in rogito del detto Istromento rog. Maffeo, e le re-

stanti L. 800. per altrettante di cui il detto Signor Gattico ne andava precedentemente debitore con promessa di quelle restituire al detto fu Signor Deponente fra giorni otto allora prossimi, ed in difetto pagarne l' interesse in ragione del sei per cento, quale poi a mediazione del Signor Pietro Antonio Simonetta si fosse dal primo Luglio 1748. ridotto al solo cinque per cento, presentando a verificazione di quanto sovra.

Primo . L' Istromento suddetto 1. Luglio 1732. 12) rog. Maffeo infra riferito al N. 261. e seg. 18. Dec. 1787.

Secondo. Una Lettera dattata li 5. Marzo 1748. 33 sottoscritta Carlo Antonio Gattico diretta al Signor Is Pietro Antonio Simonetta comprovante la riduzione anor delli suddetti interessi infra riferita al N. 200., e e o si dedusse il seguente M occomenti ioni

NOTITORIO

Essere passato a miglior vita il detto fu Signor Don 14 Deccio Stampa Avo Paterno delli detti Signori Fratelli Conti Don Deccio, e Don Francesco, a' quali per conseguenza è passata la sua intiera Eredità .

> Si interpellò il Signor Gattico sulla verità di tale 15 nottorio, e di essere egli Brede Universale del Gioanni Battista Gattico menzionato nelli detti Istromenti il tutto sotto le solite pene, e riserve, le quali premesse si conchiuse come sovra al N. 2.

Comp. 24. Gen. 1788.

Rispondendo il Signor Gattico, disse primieramente, i delle il Signori Conti Stampa nel loro raccorso umi-miliato a Sha Maesta per impetrare la detta R. Pat. convenienti al buon nome, e carattere dello stesso comp. a. Comp. Signor Gattico poiche avendo egli cecamente pagati M gli interessi eccessivi del preteso Capitale e venendo richiesto alla di lui restituzione abbia fatta stragiu--i? diciale instanza alli Signori Fratelli Stampa per ave--itte de comunicazione del suddetto Istromento rog. sta Cattico Avo Paterno orsultarlo or or oritico Assaultarlo oritical assaultarlo.

Avere quindi esaminato il detto Istromento, ed 17 opposta l'eccessività dell'interessi pagati per quale eccesso non solo gli fosse sembrato estinto il Capiontale, ma anche ripettibile il di più pagato.

oisse In conseguenza del che siasi remorata la shrigativa 18 dell'affare, mentre forse il Signor Gattico persuaso, izzonche per una parte li Signori Conti Stampa non avrebbero voluto far comparire ne pubblici Atti l'eccess icessività degl' interessi esatti per un contratto di semplice mutuo in ragione prima del sei, e poscia del cinque per cento contro li R. Stabilimenti; e per altra parte avrebbero essi medesimi riconosciuta la ragionevolezza delle amichevoli opposizioni fattesi che si fossero in fatti le dette l'assissa orolt allaentro

Giacche però si sarebbe dalli Signori Conti Stampa ros stimato di sorpassare tutti li riguardi proppose prinecipalmente d'inutilità della detta R. Patente per non essere stata presentata entro il Mese prescritto dalle R. Costituzioni lib. 2. tit. 2016. 19: slaven de

Salve pertanto tutte le opposizioni nel merito della 200 Causa qualora si fossero li Signori Conti Stampa altrimenti abilitati a legittimamente introdurla, instò, de conchiuse il Signor Gattico dichiararsi li medesimi decaduti dal beneficio delle R. Patenti attesa l'estemporanea loro produzione que conseguentemente nulli tutti gli Atti in dipendenza delle stesse R. Patenti - vertiti. obnaba

Non seppero li Signori Conti Stampa con quale, fon-Comparsa 29. Lu-21 damento avesse il Signor Gattico preteso di asserire decaduti li medesimi dal beneficio della prodotta R. Patente di delegazione a questo Magistrato, postocnot chè sovra di essa si vedesse emanato il decreto di de citazione delli 18. Decembre 1787., che diede modi tivo al Signor Gattico di comparire in giudicio.

gons il Quale decreto di citazione non lasciasse certamente 22 luogo a dubitare della presentazione di dette Patenti in tempo abile, mentre in caso contrario non si sarebbe dal Magistrato lasciata la detta citazione, per rapportare la quale fossero bene obbligati li derei ib o Signori Stampa di presentare il suddetto R. Diploma entro il prescritto termine d'un Mese, ma non gli fosse poi permesso di soverchiamente instare per se Pietro Antonio Smonetta del Bos enoizibeda al deta

Si constituì in mora il Signor Gattico a rispondere 23 alle interpellanze dedotte nella precedente comparsa 2. Gennaro 1788., ed in caso di ulteriore persistenza nell'opposta caducità del beneficio di dette R. Patenti si chiese assegnarsi sovra tale articolo la causa a Sentenza, e dichiararsi potere li Signori Conti Stampa non ostante la detta opposizione godere del beneficio suddetto con vittoria delle spese.

Osservò il Signor Gattico, che li Signori Conti Fra-Comparsa 20. Ag. 24 telli Stampa dal Mese di Gennaro 1788. all' epoca 1788. della contro dattata comparsa avessero sospeso di fare verun loro incombente in questa Causa forse per-

glio 1788.